

Dr. Stefano Del Lungo, Archeologo (Topografia antica e medievale, nei settori L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale, e L-ANT/09, Topografia antica), Ricercatore CNR (macr., SSH-CH, N.1.2; in ERC SH6_3 Archaeology, archaeometry, landscape archaeology con ampliamenti e ricadute in SH6_5-6, SH5_1 e 3 per le Scienze Filologiche, e in LS8_2 e 6 e LS9_5 per le Scienze Biologiche e Genetiche) dell'Istituto per le Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC). Le competenze sopra indicate e l'esperienza, maturate nella formazione universitaria (Laurea in Lettere [Archeologia – Topografia classica], Specializzazione [Archeologia Medievale] e Dottorato di Ricerca [Archeologia e Antichità Post-Classiche]), sono state incrementate nei medesimi anni, dal 1994 al 2004, nell'attività di ricerca, svolta principalmente presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, con la direzione scientifica di scavi, la conduzione di progetti e la preparazione ed esecuzione della didattica per la cattedra di Archeologia e Topografia Medievale, dal 1996 al 2001, comprensiva di esercitazioni sul campo. Alla libera professione, esercitata sui cantieri di scavo per conto della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale (Tarquinia, Orte, Acquapendente, Bolsena), e alla pratica svolta sul campo, dal 2005 al 2011, in qualità di Ispettore Onorario della medesima soprintendenza per i Comuni del Comprensorio Vulturno e della Media Valle del Tevere, si aggiungono le consulenze in materia di Beni Culturali svolte presso Comuni (Orte, dal 1998 al 2020, a Monte Romano, dal 2006 al 2010, e Corchiano, dal 2007 al 2008) ed Enti pubblici (parchi e riserve; Regione Lazio, C.R.D., Ufficio I - Beni ambientali e Cartografia storica, dal 1994 al 1999; ENI-Snam nel 2004-2005), rivestendo incarichi di Direzione di istituti museali incentrati sullo studio, il recupero e la valorizzazione del paesaggio (Musei Civici di Orte e di Monte Romano, sez. Paesaggio agrario). Gli ambiti scientifici di pertinenza e di riferimento sono la Topografia (Classica e Medievale) e l'Archeologia (Cristiana e Medievale), con una specifica competenza sulla Tarda Antichità e l'Alto Medioevo e sui cambiamenti materiali, culturali e ambientali che si verificano nei secoli dal III all'XI in Italia e nel contesto mediterraneo. La dimestichezza acquisita nelle ricerche a carattere territoriale (quadri topografici urbani e rurali), con particolare riguardo all'Italia centrale appenninica (Lazio, Umbria, Marche, Toscana) e meridionale (Basilicata), viene arricchita esplorando la maggior parte delle piste di ricerca offerte dal Patrimonio Culturale materiale e immateriale, con l'analisi incrociata di evidenze archeologiche, fonti testuali (archivistiche e documentarie, dagli scritti agiografici agli atti notarili e alla storiografia), cartografiche, epigrafiche e linguistiche nel recupero delle forme e dei contenuti (ambientali e antropici) dei paesaggi, storici e culturali, e infine genetiche (biodiversità agricola vegetale). Questo particolare tipo di ricerca, che trova pratica applicazione nella partecipazione al coordinamento del gruppo di ricerca sui *Cultural Landscapes* nell'Italia meridionale e sulla *Cultural Biodiversity*, consente di abbracciare settori disciplinari ampi e diversificati, oltre a quelli di pertinenza, dall'Archeologia e Storia degli insediamenti all'Archeologia del Paesaggio, alla Storia del Paesaggio Agrario, alla Storia delle Vocazioni produttive, all'Archeologia forestale, alla Genetica delle Popolazioni, alla Genetica Storica e alla Storia dei Cambiamenti Climatici alla luce delle testimonianze archeologiche e topografiche. Tali competenze sono rappresentate nelle pubblicazioni scientifiche a) 11 monografie; b) 4 volumi scritti in collaborazione; c) 34 articoli in riviste nazionali ed internazionali; d) 45 contributi (saggi) in volume; e) 13 articoli scientifici in atti di conferenza con processo di *peer*; f) 18 contributi in atti di convegno nazionali ed internazionali; g) 4 voci enciclopediche; h) 16 curatele di volumi; i) 4 rassegne bibliografiche; l) 11 recensioni di volumi; m) 8 elaborazioni cartografiche per volumi; n) 8 pannelli e posters; o) 6 articoli divulgativi; p) 11 video, documentari, animazioni; q) 7 fascicoli tecnici) e sono parti integranti dell'attività di ricerca, didattica, di formazione professionale ed editoriale (dalla composizione alla pubblicazione) a carattere scientifico (direzione delle collane internazionali dei Notebooks on Medieval Topography e degli Young Lukanian archaeologists per i BAR di Oxford), sia tecnico, sia divulgativo.